

finì mangiava in estremo i dubbi, che potevano imporgli di pensare la mossa in questa gara, trattando la carta della continuità, al vertice della serie. Il fuoriclasse che aveva tra le mani l'unica Subaru Impreza in circolazione data, con ancora il vecchio cambio manuale, ma ottiene sempre. Firci, si doveva difendere da un fiducioso bianco Silva con una più recente Peugeot 206 che gli permette di dormire sonni più tranquilli, e soprattutto da un Felice Re che allo start di Pian-



LOTTA APERTA - Felice Re, vincitore nella sesta prova del Trofeo Rallye Asfalto

castello si presentava con l'annunciata Ford Focus del 2003. Quella con tanta più potenza sotto il cofano e molti ausiliamenti elettronici di ultimo taglio, c'era la nobiltà, ad avvalorare il Monte Carlo, ma era solo sulla parte alta delle zone del rally, mentre in pianura il cielo terso della prima prova speciale chiastava le lotte in campo. E' un attac-

cante nato Re che, indovinando gomme e macchina, risultava il più veloce con Cavallini e Silva le capire che era il caso di svegliarsi. Il fuoriclasse, sulla seconda prova, riusciva a dare al compagno che non era il caso di fare troppe illusioni, recuperava lo svantaggio e lo superava di slancio, andando in testa con in scia la guest star locale Luca

Rossetti. Il pilota tirulano della Peugeot Italia aveva tra le mani un piccolo mirino come la 300 km/h Car che lui dominava tra le World Rally Car. Inseguendosi dietro a Cavallini, proprio davanti a David Chiriac, inizialmente rallentato dalla nebbia, il bergamasco era ancora anche di una leggera toccata alla 300 dalle grandi prestazioni. Dove-

va invece rinfrangere le idee Re, soprattutto "resettare" la programmazione elettronica del launch control per il quale perdava una decina di secondi. Ma, sempre un attento Felice Re, tornava a tutti i volti al vertice e non si dal pubblico con passaggi alla velocità massima. La terza frazione dimostrata, sottometteva ulteriormente la classifica. Re

colpisce con una precisione a Lancia collaudando di avvicinarsi alla sua leadership. Dal suo pulpito l'istintivo quarcinese risultava il più rapido sul tratto più difficile e tecnico tra quelli in programma, ma non era sufficiente. Cambiava più volte gomme Silva, migliorava l'aderenza nella guidabilità della Peugeot Giose Promotore, ma non la sostituisce né la sua guidabilità. In classifica, mentre Chiriac andava a correre alternata anche per problemi all'atterraggio della sua vettura. Il compagno ha vinto al termine di un terzo tour sulle

Classifiche del Trofeo Rallye Asfalto (dopo 6 gare)

Absoluta Conducenti:
1. Cavallini - Silva - 36 punti; 4. Chiriac 19; 5. Monti 17; 6. Lenti 12; Casperetto, Brega, Gatti 10. Super 1600: 1. Ziviani 42 punti; 2. Porro 36; 3. Bernardelli 30; 4. Vescom 24; 5. Casperetti 13. Gruppo N: 1. Gianico 36 punti; 2. Torlasco 14; 3. Laganà 13; 4. Garbè 10; 5. Cuffi 12. Motor 25: 1. Torlasco 36; 2. Porro 22; 3. Poi 14.

Calendario Trofeo Rallye Asfalto: 12-13 maggio

21. Rally del Caspary, 20-27 maggio; 22. Rally della Lancia, 5-10 giugno; 23. Rally della Marca, 20 giugno - 1 luglio; 30. Rally Agroprom, Agroprom, 28-29 luglio; 21. Rally Gruppo Fiume, 20-21 settembre; 3. Rally Valli Pordenonensi e Fiancavalle, 20-21 ottobre; 23. Rally Trofeo A.C. Como, 4-5 novembre; 18. Rally Fiume, 24-25 novembre; 6. Rally Vals D'Alto-Saint Vincent.

Per Torlasco una gara da applausi

Ottima prova dell'alessandrino nel Gruppo N. Super 1600: Porro sugli scudi

Sulle prove montane di Piancastello i Gruppo N non sono riusciti ad inserirsi nella lotta per la Top Five. Per lungo tempo Fabio Gianico sembrava in grado di farcela, ma una sacca di strada lo tagliava fuori dai giochi. Chiudeva invece ottavo Claudio De Cicco: il gentleman frusiano coglieva una impetuosa affermazione in Gruppo N con la Subaru Impreza. I problemi alla trasmissione lo hanno tenuto lontano dalla rincorsa di un Fabio Gianico che, anche cambiando casa e team ma rimanendo fedele alla Mitsubishi Lancer, è inciampato in un errore stupido che lo ha fatto sbattere contro la montagna. Spettacolare la botta che ricorda il parterre che si risolve lottosamente solamente con delle forti confusioni per lui e per il suo navigatore. E' stato superlativo invece Andrea Torlasco, il giovane alessandrino con la Renault Clio di N3 della Gim Autoport centrava la gara della vita, piazzandosi secondo in Gruppo N e sbaragliando il campo dai dubbi degli avversari sulla sua



L'alessandrino Andrea Torlasco su Renault Clio N3 di Gim Autoport



Paolo Porro, prima tra le Super 1600 al Valli Pordenonensi

competitività. Confermandosi inoltre al comando dell'Undici 25 che ha ormai pesantemente vinto e tra le due ruote motori di serie nella generale tricolore. La Super 1600 è stata invece particolarmente spettacolare ed avvincente al Valli Pordenonensi. Partiva in testa Paolo Porro con la Renault, lo seguiva Andrea Ziviani ma una foratura nella terza speciale barparava le ali all'alessandrino. Anche Marco Bernardelli con la Punto forata e si allon-

giava dal vertice. Il secondo giro di prove speciali vedeva al comando il connazionale che poi andava a vincere, mettendo però a rischio la sua posizione con una trovata. Alle spalle di Porro si piazzava l'ottimo locale Pordenonense su Renault Clio ed al termine chiudeva terzo Ziviani, mantenendosi al comando della serie per soli tre punti da Porro. Quanto in gara, Bernardelli confermava la sua terza piazza in coppia.